

Luca Ricolfi

L'arte del non governo

di **Luca Ricipiuti**, consulente aziendale ed esperto di Risorse umane

Cambiano i suoi attori, ma quel che non cambia è la musica. Questa la sostanza delle riflessioni di Luca Ricolfi, che ha raccolto in questo libro i suoi contributi editoriali, pubblicati in questi ultimissimi anni sui principali quotidiani italiani. Questi offrono una ricostruzione del cabotaggio vizioso della politica italiana tra "destra" e "sinistra", attraverso una rotta erratica in fuga dalle responsabilità e dalle decisioni, che pure sono la spina dorsale del policy making, senza fornire risposte effettive ed efficienti ai problemi reali del paese. Davanti ai politici sta il "parco buoi" dei votanti, che vive la politica o con distacco ovvero con l'illusione di partecipare senza mai capire (G. Gaber), sempre in attesa di un'evoluzione che valga a riempire il gap tra etica e politica e tra governi e quivis de populo, evitando il peggioramento, anche psicologico, delle prospettive. Al di là di ogni riflessione sull'antipolitica, fenomeno periodicamente alla ribalta, le riflessioni dell'Autore mettono impietosamente a nudo un fil rouge, che



collega i vari progetti e filoni politici succedutisi sulla ribalta italiana.

Tanto per citarne qualcuno, l'intenzionale mancanza di obiettivi concreti e verificabili, lo stile di rifuggire da decisioni di fondo pesanti e necessarie, l'assenza di ogni coerenza con le realtà fattuali, la finzione di una prosopopea italiana

fatta di parole e di equivoci, la cocciuta aderenza al vecchiume ideologico ed al suo nominalismo, che oramai ha schifato la maggioranza dei cittadini.

Ecco, quindi, il non governo, che si è fatto arte, arte del non fare i conti con la realtà, arte della non chiarezza di leggi e di programmi zoppi e disattesi, arte della promessa, arte del restare - per quanto ancora possibile - in attesa ...

Perché da sempre l'attesa è il destino di chi osserva il mondo con la curiosa sensazione di aver toccato il fondo... (G. Gaber "L'Attesa" 1981)

Edizioni Longanesi
Milano 2007
Pagg. 252 - €15,00

LA VACANZA

Sport e relax ai piedi dell'Altopiano dello Sciliar

Riposo e relax, salute e benessere, fitness e beauty. In più tante possibilità di fare sport, divertimento ed escursioni. Sono le opportunità che si trovano all'Hotel Emmy, un albergo a 4 stelle che si trova ai piedi dello spettacolare Altopiano dello Sciliar, in Alto Adige (autostrada Brennero, uscita Bolzano Nord). Ospitale, frequentato da una clientela internazionale, è dotato camere raffinate e 25 suite di lusso e ricche di comfort.

A disposizione centro benessere, beauty e fitness. Piscina coperta, diversi tipi di sauna e i classici trattamenti di bellezza e massaggi. Tra le offerte ci sono varie combinazioni di trattamenti programmati per aumentare il benessere totale della persona, eseguiti da personale qualificato e sotto la direzione del medico del centro. Tra le novità c'è lipolyse, l'iniezione per sciogliere il grasso, il Pst contro artrosi, osteoporosi e acufeni, fango al fieno, dal Giappone. L'albergo è partner del nuovo Golf Club Castelrotto-Sciliar a soli cinque chilometri. E su richiesta non manca il servizio di dog sitter.

Per il relax sono a disposizione numerosi percorsi per passeggiate che portano ai tipici laghetti alpini e ad alcune malghe direttamente sullo Sciliar, dove spesso si possono acquistare formaggi e salumi prodotti sul posto. La località sciistica più vicina e rinomata è l'Alpe di Siusi, raggiungibile anche con lanavetta gratuita che passa per il paese di Fiè.

COME LO SI RAGGIUNGE:

Prendere l'autostrada del Brennero (A22) ed uscire a Bolzano Nord. Proseguire sulla statale in direzione Brennero (a sinistra).

A Prato Isarco (dopo circa tre chilometri) prendere l'uscita sinistra nella galleria seguendo il cartello marrone che indica "Altopiano dello Sciliar".

Proseguire sempre dritto fino ad arrivare a Fié allo Sciliar - attenzione a NON girare per Aica di Fié!

A Fié allo Sciliar, alla rotatoria dopo il distributore di benzina, girare a destra in direzione Fié di Sopra/Umes.

Dopo circa 300 m si trova sulla sinistra il cartello "Hotel Emmy".

Siete malati d'amore?

AVVISO AI NAVIGANTI di Bruno Pastorelli

www.iltuopsicologo.it - www.maldamore.it



Perché un sito ed un'associazione sul mal d'amore e sulle dipendenze affettive e relazionali? Perché queste tematiche sono oggetto di discussione da parte di molti, ma sostenute da pochi, se non addirittura ignorate o svilite o snaturate, perché considerate non degne di un serio studio scientifico.

Il web prolifera di articoli e forum sulle dipendenze affettive, ma mancava fino un sito interamente dedicato ad esse. L'autore è Roberto Cavaliere, iscritto FABI e dipendente del Monte Paschi a Torre Annunziata. "Psicologo per passione" - dice lui. Nondimeno è iscritto regolarmente all'albo professionale degli psicologi della Campania ed è anche presidente dell'Associazione Aildar (onlus).

"Il mio interesse per la psicologia ha origini lontane" - racconta Cavaliere - "Sin dall'adolescenza, agli studi scolastici della ragioneria, univo la lettura di testi di psicologia e filosofia. La scelta successiva del percorso universitario si è indirizzata al corso di laurea in psicologia, in cui ho conseguito la laurea nel presso l'Università degli Studi di Roma".

E uno come Cavaliere che cosa ci fa in banca? "Mancava la sola tesi di laurea, quando fui assunto al Monte Paschi".

Da qualche tempo Cavaliere si è lanciato anche nel mondo del web, inaugurando forme di terapia codificata per il mal d'amore.

Così è nato www.iltuopsicologo.it, che ha avuto un immediato riscontro positivo fra gli internauti. Questo successo, insieme con l'interesse per le problematiche affettive e relazionali trattate, hanno suggerito a Cavaliere un passo ulteriore: lanciare il portale, per ferite d'amore, www.maldamore.it con l'obiettivo di affrontare in maniera sistematica e diffusa di problematiche e dipendenze affettive e relazionali.

Nel sito www.maldamore.it è, infatti, raccolta una carrellata di riflessioni, letture, proposte formative e terapeutiche, contributi di autori di diverso orientamento, oltre a testimonianze delle persone interessate. In più, ci sono: un forum di discussione che, al momento, conta più di 3000 iscritti, e un blog. Si possono richiedere, inoltre, consulenze online gratuite ed inviare materiale di lettura sull'argomento. Si tratta di un sito divulgativo, ma corretto e specifico nei contenuti.

Il linguaggio è chiaro, pur senza essere banale.

Da segnalare che il sito, che partecipa al prestigioso concorso a premio per il web indetto dal Sole24 ore, nel giro di poco tempo è diventato un'autentica web-community, con una media superiore ai 1000 visitatori al giorno.